



SISTEMA NAZIONALE
DI VALUTAZIONE

Rapporto di Autovalutazione

Triennio di riferimento 2022-25
BLIS011002
IIS "SEGATO "



Ministero dell'Istruzione



Esiti

pag 2	Risultati scolastici
pag 4	Risultati nelle prove standardizzate nazionali
pag 5	Competenze chiave europee
pag 6	Risultati a distanza



Processi - pratiche educative e didattiche

pag 7	Curricolo, progettazione e valutazione
pag 9	Ambiente di apprendimento
pag 10	Inclusione e differenziazione
pag 12	Continuità e orientamento



Processi - pratiche gestionali e organizzative

pag 14	Orientamento strategico e organizzazione della scuola
pag 16	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane
pag 17	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie



Individuazione delle priorità

pag 18	Priorità e Traguardi orientati agli Esiti degli studenti
--------	--



Risultati scolastici

Autovalutazione



Criterio di qualità

Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.



Descrizione del livello

La percentuale di studenti ammessi all'anno successivo è in linea con i riferimenti nazionali per la maggior parte degli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola, anche se inferiore in alcune situazioni. La percentuale di abbandoni è in linea con i riferimenti nazionali per la maggior parte degli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola, anche se è superiore in alcune situazioni.

La percentuale di studenti trasferiti in uscita è in linea con i riferimenti nazionali per la maggior parte degli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola, anche se è superiore in alcune situazioni.

La percentuale di studenti collocati nelle fasce di voto più basse all'Esame di Stato (6-7 nel I ciclo; 60-70 nel II ciclo) è superiore ai riferimenti nazionali.

La percentuale di studenti collocati nelle fasce di voto più alte all'Esame di Stato (8-10 nel I ciclo; 81-100 e lode nel II ciclo) è inferiore ai riferimenti nazionali.

(scuole II ciclo) La percentuale di studenti sospesi in giudizio per debito scolastico è in linea con i riferimenti nazionali per la maggior parte degli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola, anche se è superiore in alcune situazioni.



Motivazione dell'autovalutazione

Livello 1 La percentuale di studenti ammessi all'anno successivo e' inferiore ai riferimenti nazionali



per la maggior parte degli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola. Livello 5 La percentuale di abbandoni e' inferiore ai riferimenti nazionali per la maggior parte degli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola, pur mostrando valori superiori in alcune annualita' del professionale. Livello 2 La percentuale di studenti trasferiti in uscita e' superiore ai riferimenti nazionali per parecchi anni di corso, sedi o indirizzi di scuola. Livello 3 La percentuale di studenti collocati nelle fasce di voto piu' basse all'Esame di Stato (60-70 nel II ciclo) e' superiore ai riferimenti nazionali. Livello 3 La percentuale di studenti collocati nelle fasce di voto piu' alte all'Esame di Stato (81-100 e lode nel II ciclo) e' inferiore ai riferimenti nazionali per il professionale, mentre per l'ITI la fascia 91-100 e' superiore ai riferimenti naz. Livello 3 (scuole II ciclo) La percentuale di studenti sospesi in giudizio per debito scolastico e' sostanzialmente in linea con i riferimenti nazionali, anche se e' superiore per alcuni indirizzi.



Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Autovalutazione



Criterio di qualità

Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti nelle prove standardizzate nazionali in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.



Descrizione del livello

Il punteggio degli studenti della scuola nelle prove INVALSI è superiore a quello delle scuole con background socio economico e culturale (ESCS) simile nella maggior parte delle situazioni. La percentuale di studenti collocata nel livello più basso è inferiore alla percentuale regionale nella maggior parte delle situazioni. La percentuale di studenti collocati nel livello più alto è superiore alla percentuale regionale nella maggior parte delle situazioni. La variabilità tra le classi è inferiore ai riferimenti nella maggior parte delle situazioni. L'effetto sugli apprendimenti attribuibile alla scuola è pari alla media regionale e i punteggi osservati sono superiori a quelli medi regionali, oppure l'effetto della scuola è leggermente positivo e i punteggi osservati sono intorno alla media regionale nella maggior parte delle situazioni.



Competenze chiave europee

Autovalutazione



Criterio di qualità

Gli studenti della scuola acquisiscono livelli adeguati nelle competenze chiave europee.



Motivazione dell'autovalutazione

Livello 4: Circa il 50% degli studenti della scuola raggiunge livelli parzialmente adeguati in relazione alle competenze chiave europee, così come osservate dai docenti in classe. Livello 5: La scuola considera tutte le competenze chiave europee nel suo curriculum, dando particolare attenzione all'osservazione e alla verifica di quelle trasversali.



Risultati a distanza

Autovalutazione



Criterio di qualità

Gli studenti in uscita dalla scuola raggiungono risultati adeguati nei percorsi di studio successivi, proseguono gli studi universitari o si inseriscono nel mondo del lavoro.



Descrizione del livello

I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio o di lavoro sono soddisfacenti.

(scuole I ciclo) Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria la maggior parte degli studenti non presenta difficoltà nello studio.

La maggior parte delle classi della primaria e/o della secondaria di I grado dopo due/tre anni ottiene risultati nelle prove INVALSI superiori a quelli medi regionali.

(scuole II ciclo) La maggior parte delle classi del secondo anno di scuola secondaria di II grado dopo tre anni ottiene risultati nelle prove INVALSI superiori a quelli medi regionali.

La percentuale di diplomati che prosegue gli studi o che è inserita nel mondo del lavoro è superiore alla percentuale media regionale.

La percentuale di studenti diplomati della scuola che hanno conseguito più della metà dei Crediti Formativi Universitari (CFU) previsti al primo e al secondo anno è superiore ai riferimenti nella maggior parte delle situazioni.



Curricolo, progettazione e valutazione

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola propone un curricolo rispondente agli obiettivi e ai traguardi di apprendimento degli studenti e aderente alle esigenze del territorio, progetta attività didattiche coerenti con il curricolo e valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.



Descrizione del livello

La scuola ha elaborato un proprio curricolo a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Il curricolo risponde alle esigenze del territorio. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola e gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere sono definiti in modo chiaro. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari.

La progettazione didattica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari e trasversalmente. I docenti utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento.

I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni, condividono e utilizzano alcuni strumenti per la valutazione degli studenti e talvolta si incontrano per riflettere sui risultati della valutazione. La scuola realizza regolarmente interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti.

(scuole II ciclo) La scuola ha definito le competenze attese per gli studenti a conclusione dei percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento e i relativi criteri di valutazione.





Motivazione dell'autovalutazione

Anche se la scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento, che alcuni i docenti utilizzano come strumento di lavoro per la progettazione delle attività didattiche, e sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline distinguendo tra biennio e triennio (Livello 6); tuttavia: - non sempre obiettivi e abilità/competenze da raggiungere nelle attività di ampliamento dell'offerta formativa sono definiti in modo chiaro. - i docenti utilizzano alcuni strumenti comuni per la valutazione degli studenti in modo non sistematico.



Ambiente di apprendimento

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola crea le condizioni organizzative, metodologiche e relazionali adeguate per l'apprendimento degli studenti.



Motivazione dell'autovalutazione

4) L'organizzazione di spazi e tempi risponde parzialmente alle esigenze di apprendimento degli studenti soprattutto per vincoli legati alla logistica (fattori esterni alla scuola) e all'emergenza sanitaria. 4) Gli spazi laboratoriali, quando disponibili, sono utilizzati frequentemente e dalla maggior parte delle classi; purtroppo la redistribuzione delle classi a seguito delle norme COVID (distanziamenti, aumento delle iscrizioni) e la ristrutturazione in corso nella sede IPSIA hanno inciso negativamente sulla possibilità di usare gli spazi (frequenza ed efficacia). L'istituto dispone di adeguate dotazioni tecnologiche per la maggior parte degli indirizzi, ma alcune sono in corso di aggiornamento e altre non sono pienamente sfruttate. La biblioteca non è ancora usata a regime con frequenza elevata dalla maggior parte delle classi, nonostante le iniziative intraprese per promuoverla. 4) A scuola ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche e si utilizzano metodologie diversificate nelle classi, ma solo una parte dei docenti le sperimenta. 5) Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. 5) Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. 5) Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalità adeguate, ma si rendono necessari una revisione e un aggiornamento del Regolamento d'Istituto.



Inclusione e differenziazione

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, adotta strategie per promuovere il rispetto e la valorizzazione delle diversità, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente e realizza percorsi di recupero e di potenziamento.



Descrizione del livello

Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono adeguate. In generale le attività didattiche sono di buona qualità. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale.

La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi dei singoli studenti è ben strutturata a livello di scuola. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi.

(scuole II ciclo) La scuola realizza percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO) specifici per la maggior parte degli studenti con bisogni educativi speciali.



Motivazione dell'autovalutazione

Livello 6 Nelle attività di inclusione sono attivamente coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni) compreso il gruppo dei pari; tuttavia questo coinvolgimento non è ancora pienamente attuato con l'istituzione del GLHI e del GLI e l'elaborazione del PAI. Livello 4 Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono efficaci. In generale le attività didattiche sono di buona qualità, ma il



monitoraggio avviene in modo indiretto (proposta di realizzarlo con questionari). Livello 5 La scuola monitora il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti con bisogni educativi speciali. Livello 5 La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale. Livello 4 La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi dei singoli studenti è ben strutturata a livello di scuola e generalmente applicata. Livello 5 Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti. Livello 5 Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi a livello di scuola.



Continuità e orientamento

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola garantisce la continuità e l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti. Nelle scuole del secondo ciclo, la scuola garantisce anche la realizzazione di adeguati percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento degli studenti.



Descrizione del livello

Le attività di continuità sono organizzate in modo adeguato. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi è consolidata. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attività di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono le famiglie.

La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attività organizzate all'esterno (scuole, centri di formazione, università). La scuola realizza attività di orientamento alle realtà produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento. La maggior parte degli studenti in uscita segue il consiglio orientativo.

(scuole II ciclo) La scuola ha stipulato convenzioni con un variegato partenariato di imprese e associazioni del territorio. La scuola ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento. I percorsi rispondono alle esigenze formative degli studenti e del territorio. Le attività dei percorsi vengono monitorate.



Motivazione dell'autovalutazione



Livello 4 Le attività di continuità presentano un livello di strutturazione sufficiente anche se sono prevalentemente orientate alla formazione delle classi; si è intrapreso un progetto di continuità con le SSPG relativamente ai livelli di competenza, ma al momento coinvolge solo alcuni IC della provincia. Livello 3/4 Le attività di orientamento in entrata sono ben strutturate, anche se coinvolgono poco le famiglie. Livello 4 La qualità delle attività proposte agli studenti è accettabile e diversificata, anche se per lo più limitate a presentare i diversi indirizzi di scuola superiore / corsi di studio universitari. La scuola non monitora in modo sistematico i risultati delle proprie azioni di orientamento. Livello 4 Gli studenti dell'ultimo anno, sono coinvolti in attività organizzate all'esterno (scuole, centri di formazione, università). Livello 5 La scuola realizza attività di orientamento alle realtà produttive e professionali del territorio, anche se non tutte sono svolte con modalità efficaci. Livello 7 La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato diversificato di imprese ed associazioni del territorio. Livello 6 I percorsi rispondono in modo coerente ai fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio e alle esigenze formative degli studenti, ma non vengono sempre monitorati in modo formale Livello 7 La scuola ha definito le competenze attese per gli studenti a conclusione dei percorsi.



Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Autovalutazione



Criterio di qualità

La scuola monitora in modo sistematico e periodico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale all'organizzazione e utilizza le risorse economiche in modo adeguato per il perseguimento delle proprie finalità.



Descrizione del livello

La scuola ha definito nel Piano triennale dell'offerta formativa la propria visione strategica e l'ha condivisa con la comunità scolastica, con le famiglie e il territorio.

La scuola attua periodicamente il monitoraggio della maggior parte delle attività da monitorare. Responsabilità e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente e sono funzionali all'organizzazione delle attività.

La maggior parte delle spese definite nel Programma annuale è coerente con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. La maggior parte delle risorse economiche destinate ai progetti è investita in modo adeguato.



Motivazione dell'autovalutazione

Livello 4 La scuola ha definito nel Piano triennale dell'offerta formativa la propria visione strategica e l'ha condivisa con la comunità scolastica, con le famiglie e il territorio; tuttavia solo una parte della comunità scolastica contribuisce attivamente alla sua definizione e alla stesura dei documenti strategici. Livello 4 La scuola attua periodicamente il monitoraggio di una parte delle attività/aspetti da monitorare, ma non socializza ancora gli esiti ricavati in modo efficace. Livello 5



Responsabilità e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente e sono funzionali all'organizzazione delle attività. Livello 4 La maggior parte delle spese definite nel Programma annuale è coerente con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa, ma la loro selezione non viene effettuata in modo efficace in base alle priorità del PdM. Non tutte le risorse economiche destinate ai progetti è investita in modo adeguato (progetti non pienamente realizzati).



Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra docenti.



Motivazione dell'autovalutazione

Livello 3 La scuola raccoglie le esigenze formative del personale scolastico in modo informale.
Livello 4 Le attività di formazione che la scuola ha previsto per i docenti e per il personale ATA e/o la percentuale di personale della scuola coinvolto sono generalmente in linea con i riferimenti; non c'è un piano di formazione formale per il personale ATA. Livello 6 La scuola realizza iniziative formative di buona qualità, che rispondono ai bisogni formativi del personale. Livello 5 Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono generalmente chiare (contrattazione) e la maggior parte degli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualità. Livello 3 Soltanto alcuni insegnanti o dipartimenti condividono i materiali didattici.



Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola si propone come partner strategico di reti territoriali e vi partecipa attivamente, si coordina con i diversi soggetti che hanno responsabilità per le politiche dell'istruzione nel territorio e coinvolge le famiglie nella vita scolastica e nella proposta formativa.



Descrizione del livello

La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola partecipa a momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative.

Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. Le modalità di coinvolgimento dei genitori sono adeguate. La partecipazione dei genitori alle attività proposte dalla scuola è in linea con i riferimenti.



Motivazione dell'autovalutazione

Livello 5 La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Livello 7 La scuola partecipa a momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. Livello 4 La scuola realizza iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto sull'offerta formativa, anche se le occasioni di coinvolgimento non sono numerose. La partecipazione dei genitori alle attività proposte dalla scuola è inferiore ai riferimenti.



Risultati scolastici

PRIORITÀ

Migliorare gli esiti degli esami di stato rispetto a quelli dell'a.s. 2021/22 in modo da spostarli verso le fasce più alte delle valutazioni, alzando quindi il livello delle competenze in uscita degli studenti, così da essere in linea con i dati dei professionali nella provincia di Belluno per l'a.s. 2021/22.

TRAGUARDO

Nel triennio: Per il professionale ridurre dal 91% al 81% le valutazioni distribuite nelle fasce di valore più basse ($x < 80$), portando la percentuale delle valutazioni 81/90 al 10%. Per il tecnico variare di 5 punti percentuali ciascuna delle fasce di valutazione fino al 90, riducendo quelle 60/61-70 e aumentando quelle 71-80/81-90.



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Promuovere la didattica per competenze con l'elaborazione, la sperimentazione e la condivisione di UDA a livello di consiglio di classe e interdisciplinare.
2. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Adottare strumenti di valutazione per competenze condivisi elaborati in sede dipartimentale o loro aggiornamento, promuovendo così una valutazione formativa.
3. **Ambiente di apprendimento**
Organizzare ambienti di apprendimento funzionali all'utilizzo di metodologie attive e collaborative, con setting d'aula flessibili.
4. **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**
Elaborazione di strumenti per monitorare l'esito e l'efficacia delle azioni intraprese per il recupero delle carenze formative.
5. **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**
Promuovere nella pratica didattica l'utilizzo di metodologie didattiche attive e innovative, con l'avvio di ricerche-azione, la loro sperimentazione e il monitoraggio della loro efficacia.



PRIORITÀ

Migliorare gli esiti degli scrutini di fine anno, aumentando il numero di ammessi e riducendo il numero di

TRAGUARDO

Nel triennio avvicinarne la percentuale almeno ai dati dell'Italia per l'a.s. 2021/22 (quando migliorativi): circa +9%



alunni con giudizio sospeso, così da accrescere il successo formativo degli studenti.

nel numero degli ammessi e -3% in quello dei giudizi sospesi (obiettivo per il triennio).



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Promuovere la didattica per competenze con l'elaborazione, la sperimentazione e la condivisione di UDA a livello di consiglio di classe e interdisciplinare.
2. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Adottare strumenti di valutazione per competenze condivisi elaborati in sede dipartimentale o loro aggiornamento, promuovendo così una valutazione formativa.
3. **Ambiente di apprendimento**
Organizzare ambienti di apprendimento funzionali all'utilizzo di metodologie attive e collaborative, con setting d'aula flessibili.
4. **Inclusione e differenziazione**
Adottare l'Index per l'inclusione per promuoverne le tre dimensioni: - creazione di culture inclusive - produzione di politiche inclusive - evoluzione di pratiche inclusive
5. **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**
Elaborazione di strumenti per monitorare l'esito e l'efficacia delle azioni intraprese per il recupero delle carenze formative.
6. **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**
Promuovere nella pratica didattica l'utilizzo di metodologie didattiche attive e innovative, con l'avvio di ricerche-azione, la loro sperimentazione e il monitoraggio della loro efficacia.



PRIORITÀ

Ridurre il numero dei trasferimenti in uscita in corso d'anno per tutti gli indirizzi della scuola e per i professionali anche il numero degli abbandoni scolastici.

TRAGUARDO

Nel triennio avvicinare i dati dell'istituto a quelli registrati nelle rilevazioni dall'Italia per l'a.s. 2021/22 (se migliorative): ridurre cioè circa di 1/3 il numero di trasferimenti in uscita in corso d'anno e (per il professionale) di abbandoni.





Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

- 1. Curricolo, progettazione e valutazione**
Promuovere la didattica per competenze con l'elaborazione, la sperimentazione e la condivisione di UDA a livello di consiglio di classe e interdisciplinare.
- 2. Ambiente di apprendimento**
Organizzare ambienti di apprendimento funzionali all'utilizzo di metodologie attive e collaborative, con setting d'aula flessibili.
- 3. Inclusione e differenziazione**
Adottare l'Index per l'inclusione per promuoverne le tre dimensioni: - creazione di culture inclusive - produzione di politiche inclusive - evoluzione di pratiche inclusive
- 4. Orientamento strategico e organizzazione della scuola**
Elaborazione di strumenti per monitorare l'esito e l'efficacia delle azioni intraprese per il recupero delle carenze formative.
- 5. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**
Promuovere nella pratica didattica l'utilizzo di metodologie didattiche attive e innovative, con l'avvio di ricerche-azione, la loro sperimentazione e il monitoraggio della loro efficacia.





Risultati nelle prove standardizzate nazionali

PRIORITÀ

Migliorare gli esiti nelle prove standardizzate di italiano e, per alcune classi, inglese; mantenere gli esiti positivi (in linea o superiori alla media del Veneto) in matematica.

TRAGUARDO

Portare gli indicatori di tutte le discipline oggetto delle prove (italiano, matematica, inglese) almeno in linea con i livelli del Nordest per tutte le classi e per tutti gli indirizzi.



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Promuovere la didattica per competenze con l'elaborazione, la sperimentazione e la condivisione di UDA a livello di consiglio di classe e interdisciplinare.
2. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Adottare strumenti di valutazione per competenze condivisi elaborati in sede dipartimentale o loro aggiornamento, promuovendo così una valutazione formativa.
3. **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**
Elaborazione di strumenti per monitorare l'esito e l'efficacia delle azioni intraprese per il recupero delle carenze formative.
4. **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**
Promuovere nella pratica didattica l'utilizzo di metodologie didattiche attive e innovative, con l'avvio di ricerche-azione, la loro sperimentazione e il monitoraggio della loro efficacia.





Competenze chiave europee

PRIORITÀ

Oltre alle competenze di base, consolidare anche le competenze chiave europee trasversali, in particolare "Imparare a imparare" e la competenza digitale.

TRAGUARDO

Nella rielaborazione dei dati raccolti con le rubriche di valutazione, registrare non più del 15% di studenti nel livello "non raggiunto" e non più del 30% in quello "base".



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

- 1. Curricolo, progettazione e valutazione**
Promuovere la didattica per competenze con l'elaborazione, la sperimentazione e la condivisione di UDA a livello di consiglio di classe e interdisciplinare.
- 2. Curricolo, progettazione e valutazione**
Adottare strumenti di valutazione per competenze condivisi elaborati in sede dipartimentale o loro aggiornamento, promuovendo così una valutazione formativa.
- 3. Ambiente di apprendimento**
Organizzare ambienti di apprendimento funzionali all'utilizzo di metodologie attive e collaborative, con setting d'aula flessibili.
- 4. Inclusione e differenziazione**
Adottare l'Index per l'inclusione per promuoverne le tre dimensioni: - creazione di culture inclusive - produzione di politiche inclusive - evoluzione di pratiche inclusive
- 5. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**
Promuovere nella pratica didattica l'utilizzo di metodologie didattiche attive e innovative, con l'avvio di ricerche-azione, la loro sperimentazione e il monitoraggio della loro efficacia.



Motivazione della scelta della priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione

Priorità e traguardi sono stati individuati nelle aree emerse come più fragili e, all'interno di queste, intendono intercettare i segmenti specifici di criticità anche nell'associazione ai processi. Gli obiettivi di processo formulati e associati a priorità e traguardi agiscono in continuità con quanto previsto ma non pienamente attuato nel triennio 2022/23 (vedasi rendicontazione sociale), così da non interrompere i processi migliorativi in atto, ma consolidarli e rimodularli in base al mutato contesto e ai nuovi bisogni emersi. L'omogeneità degli obiettivi individuati da un lato esplicita la cornice comune in cui si inseriscono le



priorità (recupero delle otto competenze chiave, che sono alla base degli insuccessi formativi, della dispersione scolastica e degli esiti nelle prove INVALSI), dall'altro vuole individuare azioni trasversali che abbiano un effetto a cascata (es. adozione dell'Index).